

Portogruaro



IN NOTTURNA

L'intervento è stato fatto durante le ore serali in quanto ha comportato il completo stop del traffico

mestrecronaca@gazzettino.it

G

Domenica 24 Aprile 2022
www.gazzettino.it

Terza corsia, demolito l'ultimo dei 5 cavalcavia

PORTOGRUARO

Demolito il cavalcavia di viale Pordenone a Portogruaro. la scorsa notte è stato tolto anche l'ultimo dei cinque cavalcavia del cantiere del primo sub-lotto del secondo lotto, lungo il tratto compreso tra Alvisopoli e Portogruaro, della terza corsia. Si tratta di un vecchio manufatto che attraversava l'autostrada A4, ovvero quello della vecchia strada provinciale 251 ora passata alla Città Metropolitana di Venezia. Il cantiere notturno è stato aperto ancora ieri sera, come da programma, che prevede tra l'altro una lunga serie di interventi. Per questo i lavori sono stati effettuati necessariamente a "traffico chiuso", ovvero senza il passaggio di veicoli leggeri e pesanti.

STOP AL TRAFFICO

Già alle 20 di ieri e fino alle 7 di questa mattina è stato chiuso il tratto della A4 compreso tra gli svincoli di San Stino di Liven-

IN OCCASIONE DEI LAVORI DI ELIMINAZIONE DELLA STRUTTURA È STATO FATTO IL PUNTO SULL'OPERA

► Tra San Stino e Latisana autostrada chiusa dalle 20 di ieri alle 7 di stamane
► Viale Pordenone, abbattuto il vecchio manufatto lungo l'ex Provinciale 251



SPETTACOLARE La demolizione del vecchio cavalcavia sull'A4

(Vinicio Scortegagna-FotoReporter)

za e di Latisana in entrambe le direzioni. Disagi che hanno interessato anche chi, proveniente da Conegliano, percorreva la A28 ed era diretto a Trieste: gli utenti in questo caso sono dovuti uscire allo svincolo di Portogruaro e immettersi sulla A4 al casello di Latisana. Chi invece percorreva la A28 ed era diretto a Venezia è uscito allo svincolo di Portogruaro per poi rientrare sulla A4 al casello di San Stino di Livenza.

L'APPELLO

Antonio Ferrarelli, presidente della **Fondazione Think Tank Nord Est**, ha recentemente ribadito l'esigenza di intervenire lungo l'autostrada A4 il più presto possibile con la costruzione del casello di Bibione e liberare di conseguenza quelli di Latisana e Portogruaro. Dopo alcuni mesi di tregua i ripetuti incidenti lungo la A4, che si verificano con maggiore frequenza nel tratto a due corsie (quello tra San Donà e

Portogruaro), riportano al centro dell'attenzione la pericolosità di un'autostrada strategica per tutta Europa. Si tratta infatti di una direttrice fondamentale per i flussi import-export di tutto il sistema manifatturiero del Nord Italia, ma anche di un asse di collegamento da e per i Paesi dell'Europa centro-orientale, nonché principale porta di accesso per i turisti provenienti da Germania e Austria diretti verso le spiagge di Cavallino, Jesolo, Eraclea, Caorle, Bibione, Lignano e Grado.

Nella notte le maestranze hanno provveduto nello spettacolare intervento di demolizione del cavalcavia, per passare poi al completamento della pavimentazione e la posa delle barriere di sicurezza in corrispondenza delle rampe del nodo di Portogruaro. Poi sono iniziati i lavori di manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale in corrispondenza delle aree di cantiere, il montaggio di alcuni portali segnaletici e la cantierizzazione della rampa sulla direttrice Portogruaro-Venezia. Paolo Perco, direttore dell'area tecnica e responsabile unico del procedimento della terza corsia, e il direttore dei lavori del primo sub-lotto del secondo lotto Denis Padoani, hanno fatto il punto della situazione del cantiere, fornendo una breve illustrazione dell'opera.

Marco Corazza

© RIPRODUZIONE RISERVATA